



LEGENDA	RIFERIMENTI NORMATIVI
EDIFICATO (simbologia catastale)	
<b>AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI</b>	
PERIMETRO CENTRO STORICO	ART. 10
PERIMETRO CENTRO STORICO E ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE A1	
ZONA A- Nucleo di interesse storico ambientale	ART. 10
ZONA B1 -Residenziale consolidata di recupero intensiva	ART.11
ZONA B2 -Residenziale di completamento	ART. 12
ZONA C1 -Aree libere intercluse	ART. 13.1
ZONA C2 -Residenziale di nuovo impianto	ART. 13.2
ZONA D1- Produttiva esistente e di completamento	ART.14
ZONA D2 - Produttiva di nuovo impianto	ART.15
EDIFICI Dismessi soggetti art.12bis L.R.56/77 e art.12 L.R.16/2016	ART.21
<b>AREE AGRICOLE</b>	
ZONA E1 - Agricola generica	ART.18
Elementi Naturali Caratterizzanti il Paesaggio ENC	ART.46
ZONA Agricola di salvaguardia ambientale	ART.17
Elementi del Costruito Caratterizzanti E.C.C.	ART.48
<b>SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI</b>	
Vs Verde attrezzato e sport -Vs	ART.8
P Parcheggi pubblici : P	ART.8
Ac Attrezzature comuni -Ac	ART.8
I Istruzione -I	ART.8
Servizi pubblici per insediamenti produttivi	ART.11
Attrezzature private di interesse generale	ART.22
<b>ZONE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	
Aree a Vincolo speciale : A.V.	ART. 19
I.U. Ingresso Urbano : I.U.	ART. 44
Zona a Verde privato	ART. 16
Margine della configurazione urbana	ART. 45
Architetture e manufatti di tutela visiva	ART. 47
Area di Riqualificazione Urbana	Scheda
Relazioni visive insediamento e contesto	ART. 43
<b>VIABILITA' E VINCOLI</b>	
Fasce di rispetto stradale, cimiteriale e FF.SS	ART. 22
Ferrovia e stazione	ART. 22
Fascia di rispetto corsi d'acqua - D.Lgs. 42/2004	ART. 22
Fascia di rispetto corsi d'acqua - art. 29 L.R.56/77	ART. 22
Territori coperti da boschi	ART. 32
Percorsi di connessione	ART. 26.4
Inizio centro abitato da codice della strada	

<b>Legenda</b> <b>CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA</b>	
<b>CLASSE II</b>	Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, da definirsi sulla base, di indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici in ottemperanza alla normativa vigente e di Piano. E' stata suddivisa in tre sottoclassi (IIa, IIa1 e IIb):
IIa	Porzioni di territorio subplaneggianti (aree di pianura) interessate da problematiche collegate alle possibili mediocri caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla loro disomogeneità da verificare attraverso accertamenti geognostici e relativi studi geologici e geotecnici.
IIa1	Porzioni di territorio subplaneggianti (aree di pianura) interessate oltre alle problematiche della precedente sottoclasse IIa, da problematiche idrauliche e/o idrogeologiche in considerazione della scarsa capacità di drenaggio dei terreni di copertura con conseguenti fenomeni di ristagno, (area a pericolosità EmA) e non esclusa la modesta soggiacenza di falda.
IIb	Porzioni di territorio con acclività da bassa a media (aree di collina) con moderate problematiche idrogeologiche legate alla regimazione superficiale delle acque e/o all'acclività e/o alla natura del complesso litotecnico di appartenenza ed alle sue caratteristiche geotecniche.
<b>CLASSE III</b>	A tale classe appartengono ambiti territoriali dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo, se ineditificati, e da richiedere viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sono state distinte, in riferimento alle indicazioni contenute nella Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. 8 Maggio 1996 n. 7/LAP, le sottoclassi IIIa, IIb2 e IIb3:
IIIa	Porzioni di territorio inedificate (aree potenzialmente instabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia) che presentano carattere geomorfologici o idrogeologici tali da renderle inadatte a nuovi insediamenti.
IIb2	Porzione di territorio edificata nell'area artigianale-industriale interessata da problematiche idrauliche relative ad un rio intubato, nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi pubblici di riassetto territoriale, in assenza dei quali sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
IIb4	Porzione di territorio edificata a destinazione agricola (località Casa Giambolingo) localizzata a ridosso della sponda orografica sinistra del T.Osona, interessata dalla fascia H del PGRA a pericolosità molto elevata EeA. Anche a seguito degli interventi di riassetto territoriale, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
N.B.: si tiene a precisare che per i dettagli e per l'analisi più approfondita delle possibilità espresse dalle varie zonazioni occorre riferirsi alla relazione geologico-tecnica, complementare alla presente carta.	
<b>VINCOLISTICA</b>	
<b>FASCE FLUVIALI</b> (da cartografia P.A.I.)	<b>FASCE P.G.R.A.</b> (Direttiva Alluvioni 2007/60 CE - D.Lgs. 49/2010)
limite tra la fascia A e la fascia B (art. 29-38-39 N.d.A. P.A.I.)	limite esterno fascia "H" (frequente) Area a pericolosità molto elevata EeA
limite di fascia B e C (art. 30-38-39 N.d.A. P.A.I.)	limite esterno fascia "M" (media) Area a pericolosità molto elevata Eba
dissesti lineari legati alla dinamica torrentizia - EeL, pericolosità molto elevata (art. 9 N.d.A. P.A.I.)	limite esterno fascia "L" (rara) Area a pericolosità molto elevata Ema
V.I. limite dell'area interessata dal Vincolo Idrogeologico, disciplinata dalla L.R. 45/89 e s.m.i.	
<b>CLASSIFICAZIONE ACQUE</b>	<b>FASCIA RISPETTO</b>
RD n.19 acque pubbliche R.D. 29/09/1919 e relativo numero d'elenco	<b>10 m</b> dal ciglio di sponda del canale (rif. normativo R.D. 523/1904)
rete minore (acque private)	<b>5 m</b> in generale <b>10 m</b> per i tratti in dissesto lineare
canale irriguo (roggia Maghisello)	<b>10 m</b> dal ciglio di sponda del canale

REGIONE PIEMONTE  
COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
Approvato con D.G.R. n. 6-11613 del 20 maggio 2004

VARIANTE GENERALE  
ai sensi dell'art. 17 3° comma L.R. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA  
DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Sindaco  
geom. Flaviano GNUDI

Il Segretario  
Dott.ssa Stefania SASSO

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Fabrizio FURIA

TAVOLA 4b  
Assetto insediativo , viabilità e vincoli

SCALA 1:5.000

Ottobre 2024

PROGETTO TERRITORIO  
Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica  
di Arch. Simona Ilario e Arch. Luca Massa  
Sede legale: Via Doria 8 - 15076 - Ovada (AL) - P. I.V.A. 01819010065  
Sede operativa: Via Isonzo,11 - 15100 - Alessandria  
Tel /fax 0131/24221 E-mail: progettoterritorio@libero.it